



Al suo interno si trovano i meravigliosi mosaici con la più vasta decorazione musiva che sia arrivata fino ai giorni nostri, uno scenario incredibile di tessere colorate raffiguranti le teorie delle Vergini e dei Martiri nel più tipico esempio dello stile bizantino.

La luce che incide i mosaici delle pareti della navata ne accresce e moltiplica la bellezza fino a costringere il visitatore ad uno sforzo supplementare per ammirarne i più piccoli particolari.

Camminando adesso in direzione del Battistero Neoniano e del Museo Arcivescovile non si può non gettare uno sguardo alla Tomba di Dante, il sommo poeta riposa, infatti, nella città di Ravenna, dopo che la sua Firenze l'aveva costretto all'esilio, la quale non manca di mantenerne viva la memoria con importanti manifestazioni culturali.

Il Battistero Neoniano risale, almeno come inizio di costruzione, alla fine del IV secolo o inizio del V, deve il suo nome al Vescovo Neone ed è costruito con semplici laterizi in forma ottagonale con quattro grandi nicchie che si diramano verso l'esterno.

Originariamente interrato per circa tre metri, fu decorato splendidamente con mosaici intorno al 450 d.C. e conserva inoltre al suo interno stucchi e parti marmoree. L'attiguo Museo Arcivescovile raccoglie numerose serie di reperti oltre a un trono in avorio di pregevole fattura, mentre la Cappella Arcivescovile ospita una ricca decorazione musiva rappresentante la glorificazione di Cristo, è l'unico elemento anti ariano realizzato durante il regno di Teodorico, una chiara affermazione dell'ortodossia.

Per ultimo, solo per caso e a questo punto possiamo dire per fortuna, siamo arrivati a San Vitale e all'attiguo Mausoleo di Galla Placidia.

Per fortuna perché i due siti sono sicuramente i più affascinanti dell'intera Ravenna, con l'originale pianta ottagonale di San Vitale, fondata da Giuliano Argentario su ordine del Vescovo Ecclesio e la magica atmosfera di Galla Placidia.

La Basilica è tra i monumenti più importanti dell'arte paleocristiana in Italia, i suoi mosaici sono davvero qualcosa di sorprendente così come l'originale disegno della pianta a due ottagoni concentrici sormontati da

*In alto: interno di S. Apollinare in Classe*

*In basso: le volte del Mausoleo di Galla Placidia*

